

**corso di CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL
PATRIMONIO AUDIOVISIVO**

1° anno

| |
|---|
| PROCESSI NARRATIVI E LETTERARI NELLA STORIA DEL CINEMA ITALIANO I |
| STORIA DEL MOVIMENTO CINETECARIO I |
| SOCIOLOGIA DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO I |
| STORIA E CRITICA DEL FILM |
| LETTERATURA TECNICA IN LINGUA INGLESE |
| TEORIA E TECNICA DELLA PROIEZIONE AUDIOVISIVA |
| ISPEZIONE E IDENTIFICAZIONE DEI MATERIALI AUDIOVISIVI I |
| TEORIA E METODOLOGIA DEL RESTAURO CINEMATOGRAFICO |
| STORIA E RESTAURO DELLE REGISTRAZIONI SONORE I |
| CONSERVAZIONE DEI SUPPORTI ELETTRONICI E DIGITALI |
| RICERCA DELLE FONTI DOCUMENTARIE |
| LABORATORIO DI GESTIONE CINETECARIA |
| INTRODUZIONE AL RESTAURO CINEMATOGRAFICO |

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE LINGUISTICHE E LETTERARIE

Settore disciplinare: L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 86 ORE

Nome del docente: LUCA BANDIRALI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso intende fornire la conoscenza di base della storia del cinema come forma artistica, consentendo inoltre di acquisire capacità analitiche e di collegamento tra prassi realizzativa e dibattito teorico, con particolare riferimento alla produzione italiana dalle origini all'introduzione del sonoro e ai rapporti con la letteratura. Il corso è articolato in lezioni frontali e visioni commentate.

PROGRAMMA

Il cinema italiano delle origini. Primi modelli narrativi. La fase di espansione produttiva e il kolossal storico-mitologico (1905-1914). Rapporti del cinema con l'ambiente letterario italiano: il caso *Cabiria*. Gli adattamenti degli anni Dieci. Il cinema italiano degli anni Venti: il clima culturale, il caso Pirandello. Il cinema italiano degli anni Trenta: l'introduzione del

sonoro, la centralizzazione produttiva, le strutture narrative, i modelli di sceneggiatura, i generi e gli autori. Verso il Neorealismo. La rivoluzione Neorealista: nuove strutture narrative, dall'ontologia dell'azione all'ontologia della vita oltre l'azione.

Testi di riferimento

Augusto Sainati, Mariapia Comand (a cura di), *Storia del cinema italiano*, Pearson, Milano 2022.

Silvio Alovisio, *Voci del silenzio. La sceneggiatura nel cinema muto italiano*, Il Castoro, Milano 2005.

Roberto De Gaetano, *Cinema italiano: forme, identità, stili di vita*, Pellegrini Editore, Cosenza 2018.

Modalità di verifica

Esame orale.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Capacità di analisi dell'adattamento cinematografico nel contesto italiano dalle origini al Neorealismo.

STORIA DEL MOVIMENTO CINETECARIO 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE STORICHE

Settore disciplinare: M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 86 ORE

Nome del docente: MASSIMO BENVEGNU'

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso è una introduzione storica alle istituzioni che si occupano del patrimonio cinematografico: cineteche, archivi e musei del cinema. Vengono analizzate le origini di queste istituzioni, in Italia e all'estero, le loro attività e gli sviluppi del loro campo d'azione. Inoltre, vengono prese in analisi anche le associazioni che le hanno accorpate nel corso degli anni (FIAF, ACE, etc.)

PROGRAMMA

- Nascita degli archivi cinematografici
- Nascita della FIAF, nascita dell'ACE
- Evoluzioni del movimento cinetecario all'interno del ventesimo secolo

- La attuale politica cinetecaria
- Le principali figure storiche

Testi di riferimento

Per una introduzione generale si consiglia di leggere:

Paolo Cerchi Usai, *La cineteca di Babele*, in Gian Piero Brunetta (a cura di), *Storia del cinema mondiale, Teorie, strumenti, memorie, vol V*, Einaudi, Torino 2001

Altro materiale di riferimento sarà indicato a lezione dal docente.

Modalità di verifica

L'esame finale del corso si terrà in forma orale.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Lo studente avrà una visione generale della storia delle cineteche e degli archivi cinematografici, che gli permetterà di comprendere le dinamiche con cui sono stati concepiti, gestiti e governati dai loro inizi ai giorni nostri.

SOCIOLOGIA DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE SOCIOLOGICHE, PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE

Settore disciplinare: SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E
COMUNICATIVI

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 128 ORE

Nome del docente: MARCELLO SEREGNI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Studio della gestione e dell'amministrazione delle collezioni audiovisive. Definizione degli statuti delle cineteche e analisi degli obiettivi istituzionali nel contesto pubblico e privato. Il corso, a cadenza biennale, affronta nel dettaglio le tipologie cinetecarie più comuni attraverso un'analisi approfondita di strutture decisionali, bilanci economici, gli obiettivi strategici, relazioni con le persone e gli enti finanziatori e assetti organizzativi interni, con particolare riferimento al contesto italiano, europeo e nordamericano. . La metodologia prevede l'utilizzo di didattica frontale e laboratori di analisi.

PROGRAMMA

Corso di specializzazione nella gestione tecnica, economica e manageriale relativa a progetti di salvaguardia e valorizzazione culturale del patrimonio audiovisivo. Il programma di studio percorre l'intero processo decisionale di un progetto di acquisizione, conservazione, restauro, presentazione o accesso alle collezioni di un museo o archivio audiovisivo, con particolare riguardo alla gestione del budget, del personale e dei rapporti con le persone e gli enti finanziatori dell'istituzione cinetecaria.

Durante il corso saranno programmati, ove possibile, incontri con diverse figure inerenti la gestione di un archivio audiovisivo.

Testi di riferimento

Testi principali (Obbligatori):

Giovanna Fossati, *Dai grani ai pixel. Il restauro del film nella transizione dall'analogico al digitale*, Persiani Editore, Bologna, 2021, **pp. 229-355**;

- Alfredo Baldi (a cura di), *70 anni della Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia (1949-2019)*, CSC, Edizioni di Bianco&Nero, Roma, 2020;
- Vittorio Giacci, *Via col tempo. L'immagine del restauro*, CSC-Gremese Editore, Roma, 1994, **pp. 91-179**;
- Alessandra Donati, Filippo Tibertelli de Pisis (a cura di), *L'archivio d'artista. Principi, regole e buone pratiche*, Johan&Levi Editore, Milano, 2022, **pp. 69-95**;

Dispense (Facoltative):

- Elli Nikolaidou, Harrison Kinge e David Coley, *Archive Film Stores in the Global South: Can They Combine Film Preservation with Sustainability?*, in *Journal of Film Preservation*, n. 104, Aprile 2021, **pp. 41-47**;
- Elena Testa, *Archivio Nazionale Cinema Impresa: un archivio tra fabbrica e società*, in *Immagine. Note di Storia del Cinema*, n. 19, IV serie, gennaio-giugno 2019;

- Erkki Huhtamo, Jussi Parikka, *Un'archeologia dell'archeologia dei media*, in Adriano d'Aloia, Ruggero Eugeni (a cura di), *Teorie del cinema. Il dibattito contemporaneo*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2017, **pp. 295-326**;
- François Albera, Maria Tortajada, *Il dispositivo non esiste!*, in Adriano d'Aloia, Ruggero Eugeni (a cura di), *Teorie del cinema. Il dibattito contemporaneo*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2017, **pp. 327-350**;
- Charles Fairall, *FoFA: The Future of Film Archiving*, in *Journal of Film Preservation*, n. 94, Aprile 2016, **pp. 9-16**;
- Jon Wengström, Anne Gant, Guy Edmonds, e Ulrich Ruedel, *FoFA Case Studies 2012-15*, in *Journal of Film Preservation*, n. 94, Aprile 2016, **pp. 17-24**;
- Paolo Cherchi Usai, Jon Wengström e Elaine Burrows, *Suggested Template for a Collection Policy*, in *Journal of Film Preservation*, n. 91, Ottobre 2014, **pp. 9-11**;
- Georg Eckes, *World War I Goes Online: The EU Project "European Film Gateway 1914" - Digitizes Films from and about the First World War*, in *Journal of Film Preservation*, n.90, Aprile 2014, **pp. 45-49**;
- David Walsh e Toby Haggith, *Restoring The Battle of the Somme and The Battle of the Ancre and Advance of the Tanks*, in *Journal of Film Preservation*, n. 90, Aprile 2014, **pp. 50-56**;
- Elaine Burrows, Paolo Cherchi Usai, Luca Giuliani, Katie Trainor e Jon Wengström, *A Beginners' Guide to Collection Policies*, in *Journal of Film Preservation*, n. 89, Ottobre 2013, **pp. 25-30**;
- Nicola Mazzanti, *The Cinémathèque royale de Belgique: The First 75 Years... And the Next*, in *Journal of Film Preservation*, n. 89, Ottobre 2013, **pp. 83-89**;
- Sergio Toffetti, *Per la Cinetecofilia*, in A. Bordina, S. Campanini, A. Mariani (a cura di), *L'Archivio/The Archive, FilmForum, Udine, 2012*, pp. 87-94;
- Bregt Lameris, *Early Passive and Active Preservation at the Netherlands Filmmuseum, 1956-1984*, in *Journal of Film Preservation*, n. 87, Ottobre 2012, **pp. 51-56**;
- Bryony Dixon e Kieron Webb, *London – Restoring Hitchcock*, in *Journal of Film Preservation*, n. 87, Ottobre 2012, **pp. 88-94**;

- Roland Cosandey e Jacques Malthete, "Le Voyage dans la Lune", *Lobster Films/Georges Méliès, 2011. Una resurrezione d'inizio secolo ovvero l'arte del ciarlatano*, in *Immagine. Note di Storia del Cinema*, n. 4, Quarta Serie, luglio-dicembre 2011, pp. 25-30;

Modalità di verifica:

Esame finale scritto e prove intermedie orali

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Alla fine del percorso gli studenti avranno le capacità di comprendere e supportare le attività gestionali di un archivio filmico. Nello specifico potranno effettuare valutazioni economiche, tecniche e organizzative riguardo alla gestione di staff o team ristretti, ricerca partnership e sponsor, programmazione espositiva e di restauri, pianificazione di obiettivi.

STORIA E CRITICA DEL FILM

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 96 ORE

Nome del docente: FLAVIO DE BERNARDINIS

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Come dalla bibliografia allegata, il corso intende affrontare una panoramica della storia del cinema, prevalentemente sonoro, sia dal punto di vista storico che critico-estetico. Storia, ossia il percorso dell'arte cinematografica nei primi 125 anni, e Discorso, ovvero tutto ciò che il cinema ha riguardato e riguarda, devono coabitare il più possibile. L'obiettivo è la capacità di leggere un film nell'oscillazione dialettica appunto tra Storia e Discorso. Il metodo è quello, da un lato, della visione guidata di film o sequenze da film, dall'altro di discussione sul materiale appena visto, e i relativi approfondimenti dal punto di vista delle poetiche e dei contesti socio-culturali implicati dai film visionati.

PROGRAMMA

Visione guidata di sequenze tratte da Paisà (Rossellini), L'oro di Napoli (De Sica) : il Neorealismo e del Post-Neorealismo.

Visione di Hiroshima, mon amour (Resnais), Vivre sa vie (Godard), sequenze tratte da I 400 colpi (Truffaut): la Nouvelle Vague e le sue premesse.

Gioventù, amore e rabbia (Richardson), Il servo (Losey): il Free Cinema e i suoi sviluppi.

Tristana (Bunuel) e la poetica del Surrealismo.

Una vampata d'amore (Bergman) e la poetica dell'Espressionismo

La dolce vita e Il Casanova (Fellini): l'evoluzione felliniana del Neorealismo.

L'avventura (Antonioni): il cinema d'autore oltre il Neorealismo

La commedia cinematografica italiana: sequenze da film di Scola, Comencini, Monicelli.

2001: odissea nello spazio, Arancia meccanica, Barry Lyndon, Shining, Full Metal Jacket, Eyer Wide Schut (Kubrick) – Il cinema di Stanley Kubrick come esempio di massima adesione tra poetica d'autore e estetica del cinema.

Rashomon (Kurosawa), La cerimonia (Oshima), sequenze tratte da I racconti della luna pallida d'agosto (Mizoguchi): il cinema giapponese del II dopoguerra.

Sentieri selvaggi e L'uomo che uccise Liberty Valance (Ford): la poetica della Frontiera nel cinema americano classico

Testi obbligatori

Fernaldo di Giammatteo, Storia del cinema, Marsilio, 1998

Flavio De Bernardinis, L'immagine secondo Kubrick, Lindau, 2002

G.C Argan, La storia dell'arte (dispense del docente)

Modalità di verifica

Verifica orale a fine modulo.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Capacità di leggere e interpretare un film, nel contesto di ricezione del film stesso, sia storico che critico-estetico.

LETTERATURA TECNICA IN LINGUA INGLESE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: DISCIPLINE LINGUISTICHE

Settore disciplinare: L-LIN/12 LINGUA E TRADIZIONE – LINGUA INGLESE

Numero di crediti attribuiti: 3 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 72 ORE

Nome del docente: JOANNA KOPF

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo di questo corso è fornire agli studenti una solida conoscenza della lingua inglese, sia per comunicare in ambito cinematografico che in contesti più generali. La metodologia utilizzata combina didattica frontale, esercitazioni guidate e laboratori pratici. Le lezioni frontali saranno incentrate sulla grammatica e sul vocabolario specifico del settore cinematografico, mentre le esercitazioni guidate e i laboratori pratici aiuteranno gli studenti a migliorare le loro abilità di ascolto, lettura, scrittura e conversazione in inglese.

PROGRAMMA

Il programma del corso prevede le seguenti attività:

1. Lezioni frontali su grammatica e sintassi inglese, con particolare attenzione al linguaggio tecnico del settore cinematografico.

2. Esercitazioni guidate per approfondire la comprensione del testo, l'ascolto e l'analisi di dialoghi e scene tratte da film e documentari in lingua inglese.
3. Laboratori pratici in cui gli studenti lavoreranno in gruppo per scrivere e recitare dialoghi, presentazioni e pitch in inglese, legati al mondo del cinema e della produzione cinematografica.
4. Visione e analisi di film e documentari in lingua inglese per familiarizzare con il lessico e le espressioni comuni utilizzate nell'industria cinematografica.
5. Esercizi di role-play e simulazioni di situazioni professionali nel settore cinematografico, per aiutare gli studenti a sviluppare le competenze necessarie per interagire con efficacia in inglese.

Testi di riferimento

Modalità di verifica

Esame finale orale.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito le seguenti competenze:

1. Capacità di comprendere e utilizzare efficacemente il linguaggio tecnico specifico del settore cinematografico in inglese.
2. Abilità di comunicare in inglese in contesti sia professionali che informali, con particolare attenzione al mondo del cinema e della produzione cinematografica.
3. Competenza nella comprensione del testo e dell'ascolto di materiali audiovisivi in lingua inglese, come film, documentari e interviste.

4. Abilità di scrittura e presentazione in inglese, incluse proposte di progetto, sceneggiature e pitch.
5. Capacità di lavorare in gruppo e di interagire con efficacia con colleghi e professionisti del settore cinematografico in lingua inglese.

TEORIA E TECNICA DELLA PROIEZIONE AUDIOVISIVA

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 5 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 128 ORE

Nome del docente: PAOLO TOSINI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo del corso è quello di fornire le basi teoriche della proiezione filmica (sia in vari formati filmici che digitali) e le sufficienti ore di pratica. Il corso prevede ore di lezione frontali e 30 ore di laboratorio pratico.

PROGRAMMA

Il corso ha la finalità di fornire le basi concettuali ed empiriche della proiezione cinematografica, partendo dalla storia tecnica dell'immagine in movimento per arrivare ai moderni formati e alle tecniche di proiezione. Il programma di studio ha inoltre lo scopo di offrire gli strumenti necessari a effettuare la proiezione di materiali archivistici e museali, mediante approfondimenti teorici (identificazione e analisi di supporti e formati) e la pratica di

proiezione di materiale filmico e digitale, dalle pellicole a 35mm, 16mm, 8mm e Super8mm al DCP e alle piattaforme digitali di accesso al patrimonio audiovisivo.

Testi di riferimento

Marini A. , *Patentino di operatore cinematografico. Manuale per la preparazione dell'esame*,
Proiezionisti On-line

Saetervadet T., *FIAF Digital Projection Guide*, The International Federation of Film Archives
(FIAF), Brussels, 2012

Saetervadet T., *The Advanced Projection Manual*, The Norwegian Film Institute, Oslo , The
International Federation of Film Archives (FIAF), Brussels, 2006

Modalità di verifica

L'esame consisterà in un colloquio orale sui contenuti trattati durante le lezioni.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

L'allievo sarà in grado di eseguire tutte le tecniche di proiezione d'archivio, individuare le
necessità per una sala e la sua logistica.

ISPEZIONE E IDENTIFICAZIONE DEI MATERIALI AUDIOVISIVI 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 5 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 128 ORE

Nome del docente: GABRIELE PERRONE, CLEMENT LAFITTE

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Gli obiettivi del corso sono fornire le competenze necessarie per identificare e riparare i materiali filmici. Tali obiettivi si otterranno grazie alla didattica frontale e a laboratori pratici.

PROGRAMMA

Programma di studio propedeutico al lavoro di autenticazione, analisi materiale, valutazione archivistica e ripristino di reperti audiovisivi, da effettuare attraverso un lavoro condotto su elementi fotochimici. Il corso prevede il confronto diretto con oggetti o collezioni di interesse museale in vista di un loro eventuale restauro o duplicazione a fini di salvaguardia e accesso al pubblico. Questo primo corso si focalizza in particolare sulle produzioni di epoca muto, quindi approfondisce il supporto nitrato.

Testi di riferimento

The Film Preservation Guide. The Basics for Archives, Libraries, and Museums, National Film Preservation Foundation, San Francisco CA 2004. ISBN 0-9747099-0-5

Web: www.filmpreservation.org/preservation-basics/the-film-preservation-guide

Alfonso del Amo García: Inspección técnica de materiales en el archivo de una filmoteca, Filmoteca Española, Madrid noviembre de 2003. CD-R

Physical Characteristics of Early Films as Aids to Identification, New expanded edition, Camille Blot-Wellens

Gamma Group (Ed.): The Vinegar Syndrome. Prevention, Remedies and the Use of New Technologies. An Handbook, Association des Cinémathèques Européennes, [Bruxelles]; Gamma Group, [Bologna 2000]

Dispense fornite dal docente

Modalità di verifica

Esame orale e pratico.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Analisi, ispezione e riparazione materiali filmici.

TEORIA E METODOLOGIA DEL RESTAURO CINEMATOGRAFICO

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 7 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 86 ORE

Nome del docente: PAOLO TOSINI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso ha l'obiettivo di studiare gli aspetti più teorici della Teoria del restauro di Cesare Brandi e la sua applicazione al restauro filmico. Il corso prevede ore di lezione frontali.

PROGRAMMA

Il corso ha la finalità di presentare, discutere e applicare i concetti fondamentali delle attività legate alla salvaguardia del patrimonio audiovisivo. I criteri ispiratori e le pratiche adottate nel restauro di materiali filmici, nonché le possibilità e i limiti delle tecniche di laboratorio più comunemente utilizzate, sono oggetto di confronto con gli scritti di eminenti critici e storici dell'arte, con particolare attenzione alla teoria del restauro di Cesare Brandi. Il programma di

studio prevede l'analisi di restauri fotochimici, digitali, ibridi e della cornice teorica entro la quale tali progetti sono stati realizzati.

Testi di riferimento

Brandi C., "Il restauro e l'interpretazione dell'opera d'arte", *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Lettere, Storia e Filosofia*, Serie II, Vol. 23, No. 1/2 (1954), pp. 90-100

Brandi C., *Teoria del restauro*, Einaudi, Torino 1963

Cherchi Usai P., *Silent Cinema. A guide to Study, Research and Curatorship* (1991), BFI, Londra 2019

Modalità di verifica

L'esame consisterà in un colloquio orale sui contenuti trattati durante le lezioni.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

L'allievo alla fine del corso avrà acquisito capacità critiche nella ricerca e preparazione del progetto di restauro così come in strumenti etici per la sua realizzazione.

STORIA E RESTAURO DELLE REGISTRAZIONI SONORE 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA

Numero di crediti attribuiti: 5 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 128 ORE

Nome del docente: SIMONE CORELLI, FRANCO BOSCO

OBIETTIVI E METODOLOGIA

La conoscenza delle tecnologie relative alla registrazione ed alla riproduzione del suono, anche applicate al cinema e all'audiovisivo in genere, sono fondamentali per poter affrontare il restauro del suono evitando innanzitutto ogni rischio di danneggiamento dei supporti.

La didattica frontale è coadiuvata dall'ascolto e dalla visione di filmati, in particolare i dvd ed i bluray prodotti proprio per scopi didattici da UCLA Film & Television Archive e da The Rick Chace Foundation. Ci si interfaccia inoltre con lo storico Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi di Roma per una visita guidata.

Per quanto riguarda l'operatività si utilizzano software quali Pro Tools, iZotope RX Advanced, Aeo-Light, Capstan, VinylStudio ed altri.

PROGRAMMA

Teoria di base del suono analogico e digitale.

Storia della tecnologia del sonoro, con particolare attenzione a quello cinematografico.

Introduzione all'utilizzo di Pro Tools e iZotope RX Advanced.

Tecniche di restauro del sonoro.

Esempi pratici di restauro del suono.

Testi di riferimento

I due testi principali, obbligatori, sono *"Dialoghi, Musica, Effetti: il Suono nell'Audiovisivo"* di Simone Corelli, Stefano Mainetti e Gilberto Martinelli, e *"Radiografare il Suono con iZotope RX"*, di Simone Corelli.

Sono consigliati anche altri testi quali ad esempio:

"Film Preservation" di Alfonso del Amo Garcia

"Format Characteristics and Preservation Problems" di Mike Casey

"ARSC Guide to Audio Preservation"

Modalità di verifica

Gli studenti vengono valutati in quanto ad assiduità alle lezioni, attenzione e partecipazione, nonché tramite esame orale finale associato alla presentazione di una tesina di approfondimento su uno degli argomenti presentati a lezione.

Valutazione

A conclusione del corso gli studenti riceveranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

In questo primo anno di corso gli studenti acquisiranno dimestichezza con supporti e tecnologie del passato e del presente, e si faranno un'idea generale delle problematiche di conservazione, trasferimento in digitale ad alta qualità e restauro.

CONSERVAZIONE DEI SUPPORTI ELETTRONICI E DIGITALI

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare: INFO/01 INFORMATICA

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 128 ORE

Nome del docente: ALICE PLUTINO

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso di conservazione dei supporti elettronici e digitali si propone di accompagnare gli studenti nello studio e nell'analisi dei principali obiettivi della migrazione di materiali audiovisivi da analogico a digitale. Con lezioni frontali e laboratori pratici gli studenti comprenderanno gli attuali standard per la preservazione digitale (formati, encoder e decoder, risoluzioni, aspect ratio, ect) e le direzioni che verranno prese in futuro.

Il programma del corso è ponderato sulla base delle conoscenze di base degli studenti, con la possibilità di soffermarsi o approfondire temi specifici in base alle necessità.

PROGRAMMA

Il programma del corso tratta i seguenti temi:

- Fotometria e radiometria: studio della luce come radiazione elettromagnetica, metriche e misurazioni della luce come grandezza fisica o luminosità percepita.
- Colorimetria: misurazione del colore, limiti e potenzialità.
- Introduzione alla teoria dei segnali: campionamento e quantizzazione ed errori correlati.
- Immagini digitali: struttura dei dati e gestione dei flussi.
- Gamma e range dinamico: gestione digitale e analogica della gamma tonale.
- Spazi colore e gamut: acquisizione e riproduzione del colore.
- Color management: gestione del colore tra hardware e software diversi.
- Formati e standard per l'archiviazione: standard e linee guida internazionali.
- Digital preservation: teoria e pratica per la preservazione digitale di materiali audiovisivi.

Testi di riferimento

A. Plutino, *Tecniche di restauro cinematografico - Metodi e pratiche tra analogico e digitale*, Dino Audino Editore, 2020

Modalità di verifica

Valutazione in itinere delle prove pratiche svolte durante il corso.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di valutare e analizzare criticamente i workflow di preservazione digitale dei materiali audiovisivi e di prendere decisioni relative alla digitalizzazione e preservazione digitale basati sulla natura della sorgente di informazione originale.

RICERCA DELLE FONTI DOCUMENTARIE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare: L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA DEL RESTAURO

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 42 ORE

Nome del docente: PAOLO CANEPPELE

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Durante le lezioni saranno presentati agli studenti diverse tipologie di documenti e materiali d'archivio al fine di rendere evidente la materialità della documentazione cinematografica. Le lezioni si svolgeranno tramite presentazioni, lezioni frontali e unità in modalità di workshop. È prevista anche una attività di tutoring da parte del docente.

PROGRAMMA

I temi principali del corso saranno i seguenti: il concetto di fonte storica. Documento/Monumento; tipologia delle fonti storiografiche per la storia del cinema. Tipologie di "storie del cinema"; Le fonti filmiche, tipologie e caratteristiche. Necessità delle "fonti non filmiche" a causa della distruzione dei film. Descrizione sommaria delle fonti non filmiche: archivistiche, a stampa, iconografiche etc.; definizioni di archivio/collezione; la

catalogazione; i materiali della progettazione; i materiali della produzione, riprese, e post-produzione; l'empatia nel lavoro di catalogazione; la conservazione dei materiali cartacei, fotografici, misti e meccanici; l'etica degli impiegati; la necessità di sinergie tra dipartimenti della stessa istituzione; la necessità di istituzioni partner; i materiali sulla promozione, la distribuzione, il noleggio; i nemici delle collezioni. Prevenzione e disastri; i contenitori per i materiali. Costi e utilizzo; inno al muletto manuale, ovvero il transpallet. Ode alla scatola per banane. Elegia del pallet a norma europea EPAL.

Testi di riferimento

Jacques Le Goff, *Documento/Monumento*, in *Enciclopedia Einaudi*, Einaudi, Torino 1978, vol. 5, pp. 38-43.

Paolo Caneppele, *Cineteche istituzionali, collezioni private: come l'archivio influenza la conservazione delle immagini*, in Diego Cavallotti/Denis Lotti/Andrea Mariani (a cura di), *Scrivere la storia, costruire l'archivio. Note per una storiografia del cinema e dei media*, Meltemi, Milano 2021, pp. 123-136.

Paolo Caneppele, "Sprechstreifen". *Slide Projections within the World of Moving Images*, in *Searching the Traces: Archival Study of Short-Lived Film Formats. Records of the International Film Symposium Tokyo 2007*, National Film Center, Tokyo 2012, pp. 49-52.

Thierry Lecointe/Pascal Fouché/Robert Byrne/Pamela Hutchinson, *Discovering Lost Films of Georges Méliès in Fin-de-siècle Flip Books 1896 1901*, John Libbey, New Barnet 2020.

Michelle Caswell-Marika Cifor, *From Human Rights to Feminist Ethics: Radical Empathy in the Archives*, in *Archivaria*, 81, 2016, p. 23-43.

Modalità di verifica

Esame finale orale.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Comprendere la complessità dei cosiddetti materiali documentari ed il loro rapporto con l'opera filmica. Conoscere alcune delle principali pratiche di produzione promozione delle opere filmiche. Identificare i principali materiali documentari e saperli collocare nel tempo. Conoscere e utilizzare le fonti storiche per fare storia del cinema.

LABORATORIO DI GESTIONE CINETECARIA

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 7 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 340 ORE

Nome del docente: PAOLO TOSINI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo del corso è far confrontare gli Allievi con la gestione il più reale possibile di una Cineteca. Il corso prevede ore di lezione frontali e 300 ore di laboratorio pratico.

PROGRAMMA

Nel corso del primo anno accademico gli studenti sono coinvolti nella creazione di un'immaginaria cineteca, lavorando individualmente e in gruppo con l'obiettivo di definire lo statuto e il mission statement dell'organizzazione; le sue politiche di acquisizione, preservazione ed esibizione dei materiali; la sua struttura economica; l'organizzazione del lavoro e la definizione degli obiettivi strategici dell'istituzione.

Testi di riferimento

Bregt L. Lameris, *Film Museum Practice and Film Historiography: The Case of the Nederlands Filmmuseum (1946-2000)*, 2017

Modalità di verifica

L'esame consisterà in un colloquio orale sui contenuti trattati durante le lezioni.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

L'allievo sarà in grado di gettare le basi di una Cineteca ideale, in tutto i suoi aspetti di conservazione, preservazione e accesso.

INTRODUZIONE AL RESTAURO CINEMATOGRAFICO

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 8 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 340 ORE

Nome del docente: PAOLO TOSINI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo del corso è far familiarizzare gli allievi con il materiale filmico e lo studio dei progetti di restauro come risultato di un percorso di ricerca e di applicazione di tecniche. Il corso prevede ore di lezione frontali e 300 ore di laboratorio pratico.

PROGRAMMA

Esame comparativo di materiali audiovisivi di cineteca, disponibili su supporti fotochimici e digitali. Durante il programma di studi gli studenti mettono a confronto, analizzano e discutono a) diversi esemplari della stessa opera; b) nuove duplicazioni o versioni restaurate di opere già disponibili al pubblico in altra forma; c) metodologie e pratiche di duplicazione, ricostruzione e simulazione di immagini in movimento danneggiate dal tempo, dall'incuria o

dalla deliberata alterazione del reperto. Il corso prevede la creazione o simulazione di progetti di restauro e la redazione di un rapporto di analisi dei lavori realizzati.

Testi di riferimento

Read P., Meyer M. P., Restoration of a motion picture film, Butterworth-Heinemann, Oxford, 2000

Modalità di verifica

L'esame consisterà in un colloquio orale sui contenuti trattati durante le lezioni

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

L'allievo sarà in grado di valutare che tipo di restauro sia stato effettuato e quali materiali d'origine e tecnologie siano state utilizzate

**corso di CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL
PATRIMONIO AUDIOVISIVO**

2° anno

| |
|--|
| PROCESSI NARRATIVI E LETTERARI NELLA STORIA DEL CINEMA ITALIANO II |
| STORIA DEI FORMATI AUDIOVISIVI |
| ANALISI ED ESTETICA DEI MATERIALI NON FILMICI |
| ANALISI DELL'OPERA AUDIOVISIVA 1 |
| SOCIOLOGIA DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO 2 |
| TEORIA E PRATICA DEL RESTAURO FOTOCHIMICO |
| TEORIA E PRATICA DELLA DIGITALIZZAZIONE |
| CATALOGAZIONE DEI REPERTI AUDIOVISIVI |
| CONSERVAZIONE DEI SUPPORTI FILMICI |
| ISPEZIONE E IDENTIFICAZIONE DEI MATERIALI AUDIOVISIVI II |
| LABORATORIO ARCHIVISTICO |
| PROGRAMMAZIONE E ACCESSO AL PATRIMONIO AUDIOVISIVO |
| STORIA, TECNICA E RESTAURO DEL COLORE NEI REPERTI AUDIOVISIVI |
| GIURISPRUDENZA DELL'IMMAGINE IN MOVIMENTO |

PROCESSI NARRATIVI E LETTERARI NELLA STORIA DEL CINEMA ITALIANO 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE LINGUISTICHE E LETTERARIE

Settore disciplinare: L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 86 ORE

Nome del docente: LUCA BANDIRALI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso intende fornire la conoscenza di base della storia del cinema come forma artistica, consentendo inoltre di acquisire capacità analitiche e di collegamento tra prassi realizzativa e dibattito teorico, con particolare riferimento alla produzione italiana dal Neorealismo ai giorni nostri, con particolare riferimento ai rapporti con la letteratura. Il corso è articolato in lezioni frontali e visioni commentate.

PROGRAMMA

Il cinema italiano nel secondo dopoguerra. Oltre il Neorealismo: gli anni Cinquanta, nuovi modelli di scrittura. La nascita dello sceneggiato televisivo. Le sceneggiature di Pier Paolo Pasolini. Gli anni Sessanta: i Maestri e il cinema giovane. I generi cinematografici degli anni Sessanta. Il rapporto con la società letteraria. Gli anni Settanta: il caso Sciascia e il percorso

cine-letterario di Emidio Greco. Gli anni Ottanta dei nuovi autori e della riconfigurazione dei generi. Gli anni Novanta, tra localismi e globalizzazione. Il cinema italiano nel XXI secolo.

Testi di riferimento

Augusto Sainati, Mariapia Comand (a cura di), *Storia del cinema italiano*, Pearson, Milano 2022.

Mariapia Comand (a cura di), *Sulla carta. Storia e storie della sceneggiatura in Italia*, Lindau Torino 2006.

Modalità di verifica

Esame orale.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Capacità di analisi dell'adattamento cinematografico nel contesto italiano dal Neorealismo ai giorni nostri.

STORIA DEI FORMATI AUDIOVISIVI

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE STORICHE

Settore disciplinare: M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 2°

Semestre: PRIMO

Durata: 84 ORE

Nome del docente: MIRKO SANTI, GIANANDREA SASSO

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo del corso è lo studio approfondito dei materiali audiovisivi più trascurati in un archivio filmico e la loro conservazione. Il corso prevede ore frontali e di laboratorio.

PROGRAMMA

L'importanza dei materiali contenuti in un archivio audiovisivo non si può limitare ai materiali filmici. Questo corso al fine di studiare la storia di tutti i formati audiovisivi in particolare i più trascurati per formato (i formati amatuer e videografici) ed il cinema sperimentale nelle sue forme più complesse e articolate.

Il corso prevede la ricognizione delle strategie, dei metodi e delle tecniche di preservazione dei formati filmici. In particolare, ci si occuperà dei formati a passo ridotto 8mm, Super8, 9,5mm e 16mm. Verranno delineate la storia e la tecnologia dei sistemi che hanno permesso la diffusione e la pratica del formato ridotto. Gli studenti parteciperanno a esercitazioni di revisione, ripristino tecnico, proiezione e digitalizzazione di materiali filmici a passo ridotto.

Inoltre per quanto riguarda i formati videografici. Principi di funzionamento dei sistemi di registrazione magnetica. Problematiche comuni nel trattamento dei nastri magnetici (sticky-shed syndrome) e trattamenti. Principi di conversione A/D; Uncompressed vs Compressed.

Testi di riferimento

Montanaro C. , *Dall'argento al pixel. Storia della tecnica del cinema (2009)*, Linea Edizioni, Padova, 2019

Modalità di verifica

L'esame consisterà in un colloquio orale sui contenuti trattati durante le lezioni.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

L'allievo avrà conseguito gli strumenti necessari per valutare, conservare e restaurare i formati più complicati in un archivio audiovisivo.

ANALISI ED ESTETICA DEI MATERIALI NON FILMICI

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: DISCIPLINE CRITICHE, SEMIOLOGICHE E SOCIO-ANTROPOLOGICHE

Settore disciplinare: M-FIL/04 ESTETICA

Numero di crediti attribuiti: 3 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO

Anno di corso: 2°

Semestre: ANNUALE

Durata: 104 ORE

Nome del docente: PAOLO CANEPPELE, SILVIA MORAS

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Per “collezioni non-filmiche” si intendono tutti gli oggetti pertinenti alla realizzazione (sceneggiature, scenografie, costumi, macchine da presa), alla diffusione (proiettori e altri) e alla promozione (foto di scena, posters, pressbooks) delle opere audiovisive. L'obiettivo è quello di definire le procedure e i protocolli di acquisizione, catalogazione, conservazione e restauro di questi reperti. Tali documenti variano a seconda delle epoche e sono da considerare come proiezione di strutture sociali, operazioni di comunicazione e promozione, dinamiche economiche, abitudini, ma anche espressione della settima arte.

Obiettivo del corso sarà quello di sondare i documenti d'epoca (corredi cinematografici, fotografie, cartoline...) e le strategie di realizzazione a cui si legano al fine di indagare l'industria culturale, le comunità spettatoriali, le dinamiche produttive e distributive ma soprattutto le modalità di utilizzo degli stessi come “strumenti” per lavorare sui materiali filmici.

Inoltre, nel corso si tratteranno le tematiche connesse alla catalogazione dei reperti audiovisivi. Introduzione alle metodologie e alle pratiche di raccolta, valutazione e organizzazione delle informazioni riguardanti le collezioni audiovisive.

PROGRAMMA

Il programma mira ad approfondire in maniera ampia ed articolata il tema dei materiali non filmici presentandoli come fondamentali strumenti per la ricostruzione della storia di un film e contributi rilevanti nell'approccio storiografico legato al restauro.

Il fenomeno, naturalmente, non può essere indagato senza il ricorso ad una prospettiva interdisciplinare che consideri le ricerche semiotiche, i *cultural* e *visual studies*. Durante il corso si affronteranno:

- Definizione e descrizione delle fonti storiche
- Definizione e descrizione dei paratesti/materiali non filmici;
- Analisi degli apparati nel contesto storico, sociale ed economico;
- Ephemera, definizione, fenomenologia e complessità;
- Fonti e strategie di intervento;
- Utilizzo dei materiali non filmici nella ricostruzione storica e nello specifico nell'attività di ricerca del restauratore;
- catalogazione;
- conservazione;
- presentazione di tali materiali;
- problematiche della catalogazione;
- Casi di studio.

Testi di riferimento

Elena Ezechielli, *Una, nessuna, centomila. le fonti nella storiografia cinematografica: cartoline e brochure a confronto*, in Giulio Bursi-Simone Venturini (a cura di)

Quel che brucia (non) ritorna What burns (never) returns. Lost and Found Films, Campanotto, Pisan di Prato 2011, pp. 86-104

Vincenzo Bazzocchi, Paola Bignami (a cura di), *Le arti dello spettacolo e il catalogo*, Carocci, Roma 2013

Roberto Della Torre, *Invito al cinema. Le origini del manifesto cinematografico italiano (1895-1930)*, EDUCatt, Milano, 2014

Paola Basile, *Museo della figurina. Dagli antecedenti alla figurina moderna*, Franco Cosimo Panini, 2014

Paolo Caneppele, Denis Lotti *La Documentazione cinematografica: Manuale per studiosi, studenti*, Persiani, Bologna 2014

Mariapia Comand, Andrea Mariani, *Effemeridi del film. Episodi di storia materiale del cinema italiano*, Meltemi, Milano 2019

Roberto Farné, *Abbecedari e figurine. Educare con le immagini da Comenio ai Pokémon*, Marietti Editore, Bologna, 2019;

Andrea Mariani, Simone Dotto, *Marginalia. Tre prospettive sugli ephemera spettatoriali nella storia del cinema e dei media*, in Mariapia Comand

Andrea Mariani, *Ephemera. Scrapbooks, fan mail e diari delle spettatrici nell'Italia del regime*, Marsilio, Venezia 2019

Paolo Caneppele, *Sguardi privati. Teorie e prassi del cinema amatoriale*, Meltemi, Milano 2022.

I docenti metteranno a disposizione degli studenti anche altri materiali in PDF.

Modalità di verifica

L'esame consisterà in un colloquio orale sui contenuti trattati durante le lezioni. Verrà richiesto di realizzare un progetto di analisi e approfondimento (max 10.000 battute) di un caso esemplificativo scelto dallo studente.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite - Competenze generali

Conoscere la storia del cinema (produzione, distribuzione, fruizione);

Sviluppare il pensiero critico rispetto agli eventi storici e alla realtà attuale in relazione al patrimonio audiovisivo;

Padroneggiare la storia del cinema e dei materiali non filmici;

Conoscere le problematiche e le metodiche di catalogazione di tali materiali;

Conoscere le tematiche legate e inerenti alla conservazione di tali materiali.

Obiettivi specifici

Capire la complessità dei materiali non filmici ed il loro rapporto con l'opera filmica;

Consapevolezza del forte legame tra società, impresa cinematografica, fruizione e materiali non filmici;

Distinguere le caratteristiche di ogni fase di sviluppo della promozione cinematografica;

Identificare i principali materiali non filmici, saperli collocare nel tempo e nello spazio;

Conoscere e imparare a utilizzare le fonti storiche;

Identificare e utilizzare in modo appropriato i diversi tipi di fonti sulla base del loro impiego;

Acquisire consapevolezza riguardo all'utilizzo, catalogazione e conservazione dei materiali non filmici nell'ambito della conservazione e del restauro;

Conoscere la storia del cinema, del fandom, della fruizione e promozione cinematografica.

ANALISI DELL'OPERA AUDIOVISIVA 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: DISCIPLINE CRITICHE, SEMIOLOGICHE E SOCIO-ANTROPOLOGICHE

Settore disciplinare: M-FIL/04 ESTETICA

Numero di crediti attribuiti: 1 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO

Anno di corso: 2°

Semestre: ANNUALE

Durata: 100 ORE

Nome del docente: FLAVIO DE BERNARDINIS

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il modulo Analisi dell'opera audiovisiva 1 prevede l'obiettivo didattico di condurre l'allievo alla capacità di visionare un'opera audiovisiva (film, serie, programma, format), analizzarla nei suoi elementi costitutivi, sintetizzarla dal punto di vista storico e critico, e esporre pubblicamente il materiale ideato e prodotto.

Il metodo didattico, pertanto, segue tali obiettivi attraverso l'analisi e la discussione di testi audiovisivi selezionati, come da programma.

Alla voce iconografia, si intendono inclusi i contenuti storico-sociali, attinenti alla psiche collettiva di un'area geopolitica determinata.

PROGRAMMA

In sintonia con il modulo didattico di Storia e critica del film 1, il programma prevede innanzitutto l'esercizio di cui a Obiettivi e Metodologia applicato al sistema iconografico del cinema kubrickiano.

Il cinema kubrickiano, in chiave di iconografia, è infatti fondato sulla dialettica strutturale di alcune macrofigure che l'allievo deve individuare e analizzare.

Elementi di iconografia del cinema delle origini, Griffith, Ejsenztein, Vidor, Murnau. Lang, Pudovkin.

Il medesimo esercizio si applica al cinema di Bunuel, in cui il sistema iconografico fa riferimento alla poetica del Surrealismo, e al cinema di Bergman, che attinge all'Espressionismo, e al cinema di John Ford, per l'iconografia della Frontiera, e Hitchcock, per il cinema della modernità..

Elementi di iconografia nel cinema italiano, dal Neorealismo agli anni 2000.

Iconografia del cinema di Lynch, Nolan, Aster, Aronovsky.

Particolare attenzione si rivolge al cinema orientale (cinese, giapponese e coreano), in cui la componente iconografica è parte integrante della struttura filmica.

Introduzione all'iconografia nell'ambito del documentario e la serialità.

Testi obbligatori

Lucio Caracciolo, *La pace è finita*, Feltrinelli

G.C.Argan, *Storia dell'arte moderna 1770-1970*, Sansoni 1973

Modalità di verifica

Verifica orale a fine modulo.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Capacità di analisi strutturale dal punto di vista iconografico e di conseguenza narrativo di un testo audiovisivo.

SOCIOLOGIA DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 2°

Semestre: PRIMO

Durata: 42 ORE

Nome del docente: MARCELLO SEREGNI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Studio della gestione e dell'amministrazione delle collezioni audiovisive. Definizione degli statuti delle cineteche e analisi degli obiettivi istituzionali nel contesto pubblico e privato. Il corso, a cadenza biennale, affronta nel dettaglio le tipologie cinetecarie più comuni attraverso un'analisi approfondita di strutture decisionali, bilanci economici, gli obiettivi strategici, relazioni con le persone e gli enti finanziatori e assetti organizzativi interni, con particolare riferimento al contesto italiano, europeo e nordamericano. La metodologia prevede l'utilizzo di didattica frontale e laboratori di analisi.

PROGRAMMA

Corso di specializzazione nella gestione tecnica, economica e manageriale relativa a progetti di salvaguardia e valorizzazione culturale del patrimonio audiovisivo. Il programma di studio percorre l'intero processo gestionale dell'organigramma degli archivi filmici con particolare riguardo alla gestione del budget, del personale e dei rapporti con le persone e gli enti finanziatori dell'istituzione cinetecaria.

Durante il corso saranno programmati, ove possibile, incontri con diverse figure inerenti la gestione di un archivio audiovisivo.

Testi di riferimento

Testi principali (Obbligatorî):

- Giovanna Fossati, *Dai grani ai pixel. Il restauro del film nella transizione dall'analogico al digitale*, Persiani Editore, Bologna, 2021, **pp. 229-355**;
- Alfredo Baldi (a cura di), *70 anni della Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia (1949-2019)*, CSC, Edizioni di Bianco&Nero, Roma, 2020;
- Vittorio Giacci, *Via col tempo. L'immagine del restauro*, CSC-Gremese Editore, Roma, 1994, **pp. 91-179**;
- Alessandra Donati, Filippo Tibertelli de Pisis (a cura di), *L'archivio d'artista. Principi, regole e buone pratiche*, Johan&Levi Editore, Milano, 2022, **pp. 69-95**;

Dispense (Facoltative):

- Elli Nikolaidou, Harrison Kinge e David Coley, *Archive Film Stores in the Global South: Can They Combine Film Preservation with Sustainability?*, in *Journal of Film Preservation*, n. 104, Aprile 2021, **pp. 41-47**;
- Elena Testa, *Archivio Nazionale Cinema Impresa: un archivio tra fabbrica e società*, in *Immagine. Note di Storia del Cinema*, n. 19, IV serie, gennaio-giugno 2019;
- Erkki Huhtamo, Jussi Parikka, *Un'archeologia dell'archeologia dei media*, in Adriano d'Aloia, Ruggero Eugeni (a cura di), *Teorie del cinema. Il dibattito contemporaneo*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2017, **pp. 295-326**;

- François Albera, Maria Tortajada, *Il dispositivo non esiste!*, in Adriano d'Aloia, Ruggero Eugeni (a cura di), *Teorie del cinema. Il dibattito contemporaneo*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2017, **pp. 327-350**;
- Charles Fairall, *FoFA: The Future of Film Archiving*, in *Journal of Film Preservation*, n. 94, Aprile 2016, **pp. 9-16**;
- Jon Wengström, Anne Gant, Guy Edmonds, e Ulrich Ruedel, *FoFA Case Studies 2012-15*, in *Journal of Film Preservation*, n. 94, Aprile 2016, **pp. 17-24**;
- Paolo Cherchi Usai, Jon Wengström e Elaine Burrows, *Suggested Template for a Collection Policy*, in *Journal of Film Preservation*, n. 91, Ottobre 2014, **pp. 9-11**;
- Georg Eckes, *World War I Goes Online: The EU Project "European Film Gateway 1914" - Digitizes Films from and about the First World War*, in *Journal of Film Preservation*, n. 90, Aprile 2014, **pp. 45-49**;
- David Walsh e Toby Haggith, *Restoring The Battle of the Somme and The Battle of the Ancre and Advance of the Tanks*, in *Journal of Film Preservation*, n. 90, Aprile 2014, **pp. 50-56**;
- Elaine Burrows, Paolo Cherchi Usai, Luca Giuliani, Katie Trainor e Jon Wengström, *A Beginners' Guide to Collection Policies*, in *Journal of Film Preservation*, n. 89, Ottobre 2013, **pp. 25-30**;
- Nicola Mazzanti, *The Cinémathèque royale de Belgique: The First 75 Years... And the Next*, in *Journal of Film Preservation*, n. 89, Ottobre 2013, **pp. 83-89**;
- Sergio Toffetti, *Per la Cinetecofilia*, in A. Bordina, S. Campanini, A. Mariani (a cura di), *L'Archivio/The Archive, FilmForum, Udine, 2012*, pp. 87-94;
- Bregt Lameris, *Early Passive and Active Preservation at the Netherlands Filmmuseum, 1956-1984*, in *Journal of Film Preservation*, n. 87, Ottobre 2012, **pp. 51-56**;
- Bryony Dixon e Kieron Webb, *London – Restoring Hitchcock*, in *Journal of Film Preservation*, n. 87, Ottobre 2012, **pp. 88-94**;
- Roland Cosandey e Jacques Malthete, *"Le Voyage dans la Lune", Lobster Films/Georges Méliès, 2011. Una resurrezione d'inizio secolo ovvero l'arte del ciarlatano*, in *Immagine. Note di Storia del Cinema*, n. 4, Quarta Serie, luglio-dicembre 2011, **pp. 25-30**;

Modalità di verifica

Esame finale scritto e prove intermedie orali.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Alla fine del percorso gli studenti avranno le capacità di comprendere e supportare le attività gestionali di un archivio filmico. Nello specifico potranno effettuare valutazioni economiche, tecniche e organizzative riguardo alla gestione di staff o team ristretti, ricerca partnership e sponsor, programmazione espositiva, pianificazione di obiettivi.

TEORIA E PRATICA DEL RESTAURO FOTOCHIMICO

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 5 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 2°

Semestre: ANNUALE

Durata: 86 ORE

Nome del docente: ALESSANDRO MAROTTO

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso propone un approccio al Restauro attraverso una pratica laboratoriale attenta alla filologia e al restauro d'arte, applicandone le teorie, caso per caso, ma sempre con un grande rispetto per il film, l'opera, e con uno spiccato senso del limite.

Approfondimento di tutte le casistiche possibili del processo tecnico di duplicazione e restauro fotochimico attraverso un percorso lineare e di case studies significativi.

PROGRAMMA

Introduzione sui materiali filmici:

I supporti: (nitrato, acetato, poliestere)

I formati: (35; 16; 9,5; 8; S8; 70...ecc)

I film muti e i film sonori

Colonne sonore (densità variabile, area variabile)

I colori e le tecniche di colorazione nel cinema

Lo studio:

- Che cosa ci dicono i film quando apriamo le scatole. Le informazioni che deduciamo quando iniziamo a svolgerli, a studiarli. Le prime riflessioni sui materiali e sulla strada da intraprendere per una corretta conservazione o restauro.
- Il decadimento fisico e chimico del supporto e dell'emulsione.
- La copia unica o la collazione di più copie anche su supporto diverso (nitrato e safety) e di formati diversi (35 e 16 mm). Tracciato dello stemma che indica il grado di appartenenza e la scala gerarchica delle generazioni: dal negativo (o dai negativi) fino alla copia della copia, facendo una netta distinzione tra "errori" e "varianti".
- Gli obiettivi che ci poniamo in un processo di restauro: si restaura sempre un'edizione, mai un film.
- La collaborazione sempre più stretta e imprescindibile tra le diverse e fondamentali competenze dello storico del cinema e del tecnico di laboratorio.
- Studio dei colori e dei codici colore nei film muti per una riproduzione degli stessi nelle pellicole contemporanee e per la medesima percezione cinematografica in sala.

Case Studies: panorama sui restauri dei film muti, sonori, colore, colorati e bianco e nero.

I Festival in cui sono stati presentati (Il cinema Ritrovato, Le giornate del Cinema Muto, Cannes, Roma, Venezia). Le istituzioni che finanziano e sostengono il Restauro Cinematografico (Cineteche, Archivi, Fondazioni, Musei).

In laboratorio:

- Riparazione e preparazione dei materiali per la duplicazione. Tre differenti interventi.
- La duplicazione dei materiali quali positivi da proiezione, negativi camera, duplicati positivi, negativi bianco e nero e colore, con una stampatrice ottica, sottoliquido e alternata.

- Che cos'è una stampatrice ottica, sottoliquido e alternata e perché la si utilizza per i film in nitrato, ristretti, fragili e in fase di decadimento. I primi test (e l'importanza dei test) per una corretta duplicazione dei materiali. Le escursioni di luci di stampa e gli standard di sviluppo. Le pellicole utilizzate per la duplicazione e la loro sensibilità.
- Il nuovo materiale duplicato e la continuazione del lavoro di restauro:
 - integrazione di materiale lavorato in digitale (es. didascalie ricostruite o scene mancanti dedotte da un 16 mm)
- Il restauro digitale e il restauro fotochimico: due strade che si incontrano per il migliore risultato possibile.
- Il grading e la posa del nuovo negativo del film restaurato. I test positivi e le escursioni di colore per la ricostruzione del colore (imbibizioni e viraggi) con una stampatrice a contatto, a secco e continua.
- La proiezione della prima copia positiva e le correzioni per la copia ufficiale da proiezione: il film Restaurato.

Testi di riferimento

La dispensa verrà fornita dal docente all'inizio del corso.

Modalità di verifica

Esame orale.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Gli studenti alla fine del percorso conosceranno le pellicole cinematografiche nel profondo e sotto ogni punto di vista: dal negativo camera alla copia positiva da proiezione nonché tutti i

materiali intermedi, quest'ultimi, elementi fondamentali per ogni intervento di restauro degno di questo nome.

Avranno conoscenza di tutto il percorso produttivo e generazionale e saranno in grado di poter scegliere, per un restauro, gli elementi sia secondo i criteri testuali che fotografici.

Non essendo, il restauro, una scienza perfetta, ma dettata da scelte ponderate e studiate, nonché (anche) da logiche di mercato, lo studente acquisirà quelle competenze necessarie ad individuare, a seconda del progetto, le scelte più opportune, che dovranno comunque essere sempre reversibili.

TEORIA E PRATICA DELLA DIGITALIZZAZIONE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 5 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 2°

Semestre: ANNUALE

Durata: 86 ORE

Nome del docente: PAOLO TOSINI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo del corso è quello di fornire nel dettaglio le competenze teoriche e pratiche per comprendere ed utilizzare gli strumenti di restauro digitale. Il corso comprende lezioni frontali e ore laboratoriali.

PROGRAMMA

La digitalizzazione dei materiali filmici è una componente fondamentale della preparazione che il corso di studio intende fornire agli studenti. Il programma di studio prevede un'analisi approfondita della teoria dell'immagine e della riproduzione digitale, le sue componenti e le sue tipologie. Al centro del corso è l'analisi delle pratiche di digitalizzazione delle immagini fisse e soprattutto di quelle in movimento, con particolare riguardo alla riproduzione dei

reperiti fotochimici. Un analogo percorso didattico viene seguito a proposito della trascrizione e ripristino digitale del segnale sonoro applicato alle immagini in movimento.

Testi di riferimento

The Digital Dilemma. Strategic issues in archiving and accessing digital motion picture materials (s.l. The Science and Technology Council of the Academy of Motion Picture Arts and Science)

The Digital Dilemma 2. Perspectives from Independent Filmmakers, Documentarians and Nonprofits Audiovisual Archives (s.l. The Science and Technology Council of the Academy of Motion Picture Arts and Science)

Flueckiger B. , Pfluger D. , Trumpy G., *Investigation of Film Material–Scanner Interaction*, DIASTOR, 2018

Yliopisto O. , *Digital Film Restoration and Remastering*, University of Oulu Department of Information Processing Science, Oulu, 2011

Tosini P., *Revolutionary Restoration* , in *Arri News* n. (2013) pp 12-15

Modalità di verifica

L'esame consisterà in un colloquio orale sui contenuti trattati durante le lezioni.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

L'allievo alla fine del corso sarà in grado di operare gli strumenti di restauro digitale.

CATALOGAZIONE DEI REPERTI AUDIOVISIVI

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 2°

Semestre: ANNUALE

Durata: 86 ORE

Nome del docente: PAOLO CANEPPE

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Introduzione alle metodologie e alle pratiche di raccolta, valutazione e organizzazione sistematica delle informazioni riguardanti le collezioni audiovisive. Il piano didattico del corso prevede un addestramento all'analisi dei dati tecnici e filmografici desunti dai reperti, e alla gestione dei metadata su piattaforme digitali.

Il programma si svolge in parallelo al corso biennale di ispezione e identificazione dei materiali audiovisivi, e ha come punto di riferimento i protocolli di catalogazione adottati dalla Fédération Internationale des Archives du Film (FIAF).

PROGRAMMA

Le lezioni si svolgono on-line e sono strutturate intorno a presentazioni in PowerPoint commentate dal docente. I PowerPoint sono a fine corso messi a disposizione degli studenti. Il docente prepara e mette a disposizione degli studenti i testi che devono essere letti/studiati. Ecco i principali temi del programma: Definizione archivio/collezioni; Come arrivano i materiali nelle cineteche; La struttura delle cineteche; La raccolta quale atto culturale; Strategie di raccolta. Paratesto/Epitesto da G. Genette; Teoria filmografica; Le regole di catalogazione della FIAF, manuali e testi; Gestire le acquisizioni dei materiali; Home Movie Days: organizzazione e reclamizzazione; Stabilire le priorità nella catalogazione dei materiali; La catalogazione dei fondi amatoriali; Le interviste con i donatori, formulari di domande.

Testi di riferimento

Paolo Caneppele, *Private eyes. Il film, i formati ridotti e la cinesorveglianza*, in *Immagine*, 2019, n. 20, pp. 27-48.

Paolo Caneppele, *On Classification or Wonder Is the Denial of Analogy*, in Johnny Golding/Martin Reinhart/Mattia Paganelli (a cura di), *Data loam. Sometimes hard usually soft. The future of knowledge system*, de Gruyter/Die Angewandte, Berlin/Boston/Wien 2021, pp. 123-134.

Paolo Caneppele, *Curatorship del film amatoriale*, in *Archivio Trentino*, 2014, n. 1, pp. 75-98.

Paolo Caneppele, *Filmografie di famiglia. La teoria filmografica e la sua applicazione nell'ambito del cinema amatoriale*, in *Immagine*, 2018, n. 17, pp. 9-36;

Modalità di verifica

Esame finale orale.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Gli studenti alla fine del corso dovranno avere acquisito la conoscenza dell'ampia gamma di materiali, temi e problematiche che si incontrano lavorando in una cineteca o museo del cinema. Fornire gli strumenti teorico-pratici per identificare i materiali e quindi classificarli e poi catalogare correttamente. Lo scopo è quello di fornire un quadro sulla complessità del lavoro di conservazione e catalogazione senza tralasciare la tematica dei rapporti tra istituzione, visitatori e committenti.

CONSERVAZIONE DEI SUPPORTI FILMICI

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare: L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA DEL RESTAURO

Numero di crediti attribuiti: 3 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 2°

Semestre: ANNUALE

Durata: 86 ORE

Nome del docente: PAOLO TOSINI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo del corso è quello di fornire gli allievi di strumenti critici per comprendere e attuare politiche e strategie corrette per la conservazione dei materiali filmici; nello specifico tramite lo studio approfondito di case studies e di norme internazionali. Il corso prevede ore di lezione frontali

PROGRAMMA

Analisi dei parametri chimici, fisici e ambientali riguardanti la permanenza sul lungo periodo dei materiali audiovisivi su supporto fotochimico. Il programma del corso si articola in due parti: a) introduzione allo studio delle variabili che influenzano il progressivo degrado dei reperti filmici; b) architettura e ingegneria dei centri di conservazione della pellicola

cinematografica. La seconda parte del corso prevede il raffronto dettagliato fra due o più centri di conservazione di supporti filmici in nitrato di cellulosa, acetato, e poliestere.

Testi di riferimento

NATIONAL FILM PRESERVATION FOUNDATION, The Film Preservation Guide. The Basic for Film Archives, Libraries and Museums, NFPP, San Francisco, 2004

The Vinegar Syndrome, Prevention, Remedies and the use of new technologies, a Handbook (s.l. GAMMA group, 2000)

Espinosa A. , De la Rosa Anaya C. , “Neutralizing the Sulfate of Nitrate: An Opportunity for Restoration” in Stoeltje R. (a cura di), *Sustainable Audiovisual Collections Through Collaboration. Proceedings of the 2016 Joint Technical Symposium*, Indiana University press, Bloomington, 2016 pp. 188- 193

Modalità di verifica

L'esame consisterà in un colloquio orale sui contenuti trattati durante le lezioni

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Riconoscere i tipi di danni e degradazioni filmiche

Creare politiche efficienti di conservazione del patrimonio filmico

Saper definire le necessità di uno spazio di conservazione

ISPEZIONE E IDENTIFICAZIONE DEI MATERIALI AUDIOVISIVI 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare: L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA DEL RESTAURO

Numero di crediti attribuiti: 3 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 2°

Semestre: ANNUALE

Durata: 86 ORE

Nome del docente: GABRIELE PERRONE

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Gli obiettivi del corso sono fornire le competenze necessarie per identificare e riparare i materiali filmici. Tali obiettivi si otterranno grazie alla didattica frontale e a laboratori pratici.

PROGRAMMA

Programma di studio propedeutico al lavoro di autenticazione, analisi materiale, valutazione archivistica e ripristino di reperti audiovisivi, da effettuare attraverso un lavoro condotto su elementi fotochimici. Il corso prevede il confronto diretto con oggetti o collezioni di interesse museale in vista di un loro eventuale restauro o duplicazione a fini di salvaguardia e accesso al pubblico. Questo secondo corso si focalizza in particolare sulle produzioni di epoca sonora; quindi, approfondisce i supporti triacetato e poliestere.

Testi di riferimento

The Film Preservation Guide. The Basics for Archives, Libraries, and Museums, National Film Preservation Foundation, San Francisco CA 2004. ISBN 0-9747099-0-5

Web: www.filmpreservation.org/preservation-basics/the-film-preservation-guide

Alfonso del Amo García: Inspección técnica de materiales en el archivo de una filmoteca, Filmoteca Española, Madrid noviembre de 2003. CD-R

Physical Characteristics of Early Films as Aids to Identification, New expanded edition, Camille Blot-Wellens

Gamma Group (Ed.): The Vinegar Syndrome. Prevention, Remedies and the Use of New Technologies. An Handbook, Association des Cinémathèques Européennes, [Bruxelles]; Gamma Group, [Bologna 2000]

Dispense fornite dal docente

Modalità di verifica

Esame orale e scritto.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Analisi, ispezione e riparazione materiali filmici.

PROGRAMMAZIONE E ACCESSO AL PATRIMONIO AUDIOVISIVO

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 7 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO

Anno di corso: 2°

Semestre: ANNUALE

Durata: 128 ORE

Nome del docente: MARCELLO SEREGNI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso fornirà agli studenti gli strumenti necessari per identificare il ruolo del programmatore / curatore cinematografico e l'impegno critico con diverse situazioni di programmazione, per essere in grado di rispondere alle sfide pratiche ed etiche che emergono quando si lavora con immagini d'archivio e materiale sonoro. La metodologia prevede l'utilizzo di didattica frontale e laboratori pratici di analisi e programmazione audiovisiva.

PROGRAMMA

Il corso si concentra sulla pratica della programmazione di audiovisivi in musei, archivi, sedi espositive indipendenti e film festival sia nella sua esibizione dal vivo che nelle forme online e VoD. Esamina la programmazione dei film attraverso case studies che coinvolgono gli

archivi filmici e le sedi espositive, sia festival ed eventi unici. Si occupa di questioni concettuali relative alla programmazione e questioni organizzative pratiche (come budget, finanziamento, negoziazione dei diritti, rappresentazione, ecc.). Verrà analizzata la figura del programmatore e il suo rapporto con altre attività all'interno degli archivi, come la conservazione e la proiezione e di come gli archivi possono incoraggiare diverse forme di accesso attraverso le proprie pubblicazioni, gli eventi e le produzioni, nonché attraverso il ruolo delle nuove tecnologie. Il corso si soffermerà inoltre su alcuni fondamentali aspetti: accesso individuale vs. accesso collettivo; progettazione della programmazione cinematografica, budget, documentazione e controllo della stampa; questioni legali; proiezione e gestione del teatro; prestiti d'archivio; servizi di filmati d'archivio; redazione di un programma per il pubblico. Verrà analizzata la relazione tra programmazione, conoscenza e scrittura della storia del cinema. Periodicamente verranno analizzate le attività di programmazione di archivi filmici e film festival che saranno alla base di prove e test. Infine durante il corso saranno programmati, ove possibile, incontri con diverse figure inerenti la programmazione: distributori, esercenti, film curator e programmatori.

Testi di riferimento

Testi principali (obbligatori):

- Nico de Klerk, *Showing and Telling: Film heritage institutes and their performance of public accountability*, Vernon Press, 2017, p. 328;
- Peter Bosma, *Film Programming: Curating for Cinemas, Festivals, Archives*, Columbia University Press, 2015 (II edizione aggiornata 2017), p. 154;

Dispense Generali (obbligatorie):

- 1_Jan Christopher Horak, *Constructing history: Archives, Film programming and Preservation*, in *Journal of Film Preservation*, n. 102, April 2020, p. 27-36;
- 2_Brian Meacham, *Between the Archive and the Multiplex: 35mm Film Programming in the Post-film Era*, in *Journal of Film Preservation*, n.97, October 2017, p. 27-36; [da scansionare]

- 3_Noordegraaf J., Saba C., Le Maitre B., Hediger V., (edited by), *Preserving and Exhibiting Media Art: Challenges and Perspectives*, Amsterdam University Press, 2013, p. 305-414;
- 4_De Valck, Marijke, *Finding Audiences for Films: Programming in Historical Perspective*, in Jeffrey Ruoff (ed.) *Coming Soon to a Festival Near You: Programming Film Festivals*, St. Andrews: St. Andrew Film Studies, 2012, p. 25–40;
- 5_Eric de Kuyper, *Silent Films in their First Decades: Objects for Research or for Exhibition?*, in Loiperdinger, Martin (ed.), *Early Cinema Today – KINtop1: The Art of Programming and Live Performance*. New Barnet: John Libbey, 2011, p. 53-66;
- 6_Frank Kessler, *Programming and Performing Early Cinema Today: Strategies and Dispositifs*, in Loiperdinger, Martin (ed.), *Early Cinema Today – KINtop1: The Art of Programming and Live Performance*. New Barnet: John Libbey, 2011, p. 137-146;
- 7_John Belton, *Introduction: Film and Copyright*, in John Belton (ed.), *Film History special issue*, 19, 1, 2007, p. 107-108;
- 8_Commission of Programming and Access to Collections, *The FIAF Declaration on Fair Use and Access*, in *Journal of Film Preservation*, n. 74/75, November 2007, p. 3-8; Covid-19
- 9_Paolo Cherchi Usai, *I can't breathe". Extinction rebellion to film preservation*, in *Journal of Film Preservation*, n.103, October 2020, p. 9-14; [<https://ita.calameo.com/fiaf/read/0009185405e93f4ed62de>]
- 10_Cecilia Cenciarelli, *Lockdown in Bologna; or Il Cinema Ritrovato Year Zero*, in *Journal of Film Preservation*, n.103, October 2020, p. 15-18; [<https://ita.calameo.com/fiaf/read/0009185405e93f4ed62de>]
- 11_Esteve Riambau, *Experiencias y reflexiones en tiempos de virus*, in *Journal of Film Preservation*, n.103, October 2020, p. 41-44; [<https://ita.calameo.com/fiaf/read/0009185405e93f4ed62de>] Film festival, rassegna, programmi
- 12_Cardona R, Ribas I., Sanchez-Salas D., *La sesion vuelve a empezar. Proyectamos el pasado: Cine rodado en Espana de 1896 a 1910*, in *Journal of Film Preservation*, n. 102, aprile 2020, p. 111-119; [<https://ita.calameo.com/fiaf/read/000918540f3cb696be436>]

- 13_Mitchell, S. E.D., Programmer as Festival Spokesperson: Information Management Strategies at the Toronto International Film Festival, in Aida Vallejo, and Maria-Paz Peirano (eds), *Film Festivals and Anthropology*, 2017, Cambridge: Cambridge Scholars Publishing, p. 305–321;
- 14_Di Foggia, Giacomo, Cinephilia and Festivals: On the Need to Analyze the Lives and Ideas of Festival Founders, in *Cinergie*, 6, 2014, p. 42–49 (<http://www.cinergie.it/?p=4929>)
- 15_Brigitta B. Wagne, Revival on the Mountain: The Politics of Cinematic Rediscovery at the Telluride Film Festival. An Interview with Tom Luddy, Festival Co-Founder and Co-Director, in Alex Marlow-Mann (edited by), *Film Festival Yearbook 5: Archival Film Festivals*, St Andrews: St Andrews Film Books, 2013, p. 233-242;
- 16_Pasquale Cicchetti, The Past Lives of Images: Curatorial Practices and Marketing Strategies in Archival Cinema. An Interview with Nick Varley, Managing Director of Park Circus, in Alex MarlowMann (edited by), *Film Festival Yearbook 5: Archival Film Festivals*, St Andrews: St Andrews Film Books, 2013, p. 243-251;
- 17_Paolo Cherchi Usai, The Archival Film Festival as a ‘Special Event’: A Framework for Analysis, in Alex Marlow-Mann (edited by), *Film Festival Yearbook 5: Archival Film Festivals*, St Andrews: St Andrews Film Books, 2013, p. 21-40;
- 18_Bryony Dixon, The Relationship between Archives and Festivals: Reflections on the British Silent Film Festival, in Alex Marlow-Mann (edited by), *Film Festival Yearbook 5: Archival Film Festivals*, St Andrews: St Andrews Film Books, 2013, p. 110-115;
- 19_Lucy Mazdon, The Festival de Cannes: Archive or Archivist?, in Alex Marlow-Mann (edited by), *Film Festival Yearbook 5: Archival Film Festivals*, St Andrews: St Andrews Film Books, 2013, p. 117-127;
- 20_Di Chiara, Francesco and Valentina Re, Festival/Film History: The Impact of Film Festivals on Cinema Historiography. Il cinema ritrovato and Beyond, in *Journal of Film Studies*, 21, 2011, p. 2–3, p. 131–51;

Lecture consigliate (facoltative):

- 1_Gianni Canova, Servono ancora le cineteche ai tempi di Youtube?, in 8 ½ , luglio 2015, p. 35;
- 1_Emiliano Morreale, Sono castelli infestati dagli spettri?, in 8 ½ , luglio 2015, p. 36-37;
- 1_Matteo Pavesi, Dentro al tunnel dei sogni, in 8 ½ , luglio 2015, p. 38-39; - 1_Gian Luca Farinelli, Il patrimonio del passato esce dagli archivi grazie al digitale, in 8 ½ , luglio 2015, p. 40-41;
- 1_Livio Jacob, Quei newsreel sulla grande guerra disponibili online, in 8 ½ , luglio 2015, p. 42;
- 1_Claudia Gianetto, Il digitale è più fragile e invecchia subito, in 8 ½ , luglio 2015, p. 43;
- 1_Paolo Cherchi Usai, Come conservare una collezione di cento film ed essere felici, in 8 ½ , luglio 2015, p. 44-45;
- 1_Enrico Magrelli, Sarà la rete la futura cineteca di Babele?, in 8 ½ , luglio 2015, p. 46;
- 2_Jon Wengström, Collection Building and Programming in the Future, in *Journal of Film Preservation*, n.88, aprile 2013, p. 17-20;
- 3_Andrea Haller and Martin Loiperdinger, Stimulating the Audience: Early Cinema's Short Film Programme Format 1906 to 1912, in Loiperdinger, Martin (ed.), *Early Cinema Today – KINtop1: The Art of Programming and Live Performance*. New Barnet: John Libbey, 2011, p. 7-22;
- 4_Antti Alanen, Reinventing Ourselves In Programming. A Finnish Perspective, in *Journal of Film Preservation*, n. 79-80, May 2009, p. 31-36; [da scansionare]
- 5_Paolo Cherchi Usai, David Francis, Alexander Horvath and Michael Loebenstein (eds), Case study #1: Curating the Documenta 12 Film Programme, in *Film Curatorship: Archives, Museums, and the Digital Marketplace*, Vienna: Austrian Film Museum/Syntagma, 2008, p. 130-40; [da scansionare]
- 6_David Pierce, Forgotten Faces: Why Some of Our Cinema Heritage Is Part of the Public Domain, in John Belton (ed.) *Film History special issue*, 19, 1, 2007, p. 125-143;

- 7_Rinella Cere, Exhibiting cinema: the cultural activities of the Museo Nazionale del Cinema, 1958–1971, in Film History, 18, 2006, p. 295–305;

Modalità di verifica

Esame finale scritto e prove intermedie orali.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Metodi, tecniche e pratiche della presentazione di opere cinematografiche in un contesto culturale e nelle seguenti aree di ricerca: a) l'esibizione delle collezioni su base permanente all'interno di un'istituzione archivistica e museale; b) l'allestimento di programmi specializzati nel contesto di festival, rassegne e conferenze; c) la consultazione individuale dei reperti a scopo di studio; d) la diffusione del patrimonio audiovisivo con l'ausilio delle piattaforme digitali.

STORIA, TECNICA E RESTAURO DEL COLORE NEI REPERTI AUDIOVISIVI

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 7 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO

Anno di corso: 2°

Semestre: ANNUALE

Durata: 128 ORE

Nome del docente: ALICE PLUTINO

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso di storia, tecnica e restauro del colore nei reperti audiovisivi si basa sull'apprendimento dei diversi metodi usati nel corso della storia del cinema per ottenere il colore, e sulla gestione del colore nel workflow di restauro. Obiettivo principale del corso è quello di rendere gli studenti in grado di comprendere la natura del colore sui supporti analogici per poi digitalizzarli e gestirli nel workflow digitale senza perdita di informazioni. Il corso si svolge con lezioni frontali e laboratori pratici.

PROGRAMMA

Il programma del corso tratta i seguenti temi:

- Storia del colore nel cinema: sintesi additiva e sottrattiva, principali tecniche di colorazione.
- Sensitometria: analisi dell'acquisizione del range dinamico su pellicola.
- Conversioni colorimetriche: conversioni da spettri di riflettanza/trasmittanza a coordinate colorimetriche.
- Digitalizzazione: introduzione all'acquisizione da analogico a digitale.
- Simulazione del colore in digitale: limiti e potenzialità del digitale.
- Color management, color correction e color grading: introduzione teorica e pratica alla gestione del colore in digitale.
- Restauro del colore: diversi approcci al restauro del colore
- Image quality assessment: metriche per la valutazione della qualità del restauro.

Testi di riferimento

A. Plutino, *Tecniche di restauro cinematografico - Metodi e pratiche tra analogico e digitale*, Dino Audino Editore, 2020

Modalità di verifica

Valutazione in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di gestire il colore di un reperto audiovisivo dall'analogico al digitale, e di compiere scelte filologicamente corrette nelle fasi di digitalizzazione e restauro del colore.

GIURISPRUDENZA DELL'IMMAGINE IN MOVIMENTO

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 7 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO

Anno di corso: 2°

Semestre: ANNUALE

Durata: 86 ORE

Nome del docente: MASSIMO BIENVENIÙ

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso si prefigge di esplorare le varie questioni di materia legale afferenti al lavoro di accesso, restauro, deposito e presentazione dei materiali filmici e non-filmici tipico delle istituzioni cinetecarie e museali, pubbliche e private.

In particolar modo, sottolinea le differenze nell'ambito del diritto degli audiovisivi tra Italia, Europa e territori anglosassoni, per preparare gli operatori del settore ad interfacciarsi con la materia a livello globale.

Vengono tracciate le diverse traiettorie che hanno accompagnato la nascita e lo sviluppo del cinema nel corso della sua storia, dalle dispute sui brevetti all'affacciarsi della questione sul diritto d'autore, fino alle problematiche legate al dominio pubblico, al deposito legale, ai film

'orfani', alla commercializzazione su diversi formati, fino alle nuove legislazioni sull'accesso digitale e le nuove piattaforme.

PROGRAMMA

- Cenni di storia del diritto d'autore
- Il diritto d'autore in Italia, la legislazione italiana
- Casistiche specifiche dedicate al settore dell'audiovisivo
- Modalità d'uso del diritto d'autore per la conservazione e il restauro delle opere cinematografiche
- Il diritto d'autore su Internet

Testi di riferimento

Testi:

Claudy Op Den Kamp, *The Greatest Films Never Seen*, Amsterdam University Press, 2017

Peter Decherney, *Hollywood's Copyright Wars: From Edison to the Internet*, Columbia University Press, 2013

Paolo Cherchi Usai, *Are All (Analog) Films "Orphans"?* *The Moving Image*, Volume 9, Number 1, Spring 2009, University of Minnesota Press

Kristin Thompson, *The Celestial Multiplex*, 2007

Film:

Nickelodeon, P. Bogdanovich, 1976

Toute la memoire du monde, A. Resnais, 1956

La valigia dei sogni, L. Comencini, 1953

Modalità di verifica

La verifica si svolge con un test scritto composto da una serie di domande, alcune di carattere nozionistico e altre che richiedono la soluzione di un quesito 'pratico' di problematica di diritto d'autore.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Attraverso il corso, lo studente acquisisce le nozioni base del diritto d'autore, ha una consapevolezza delle problematiche a carattere giuridico a cui si viene incontro nell'esercizio professionale del lavoro di archivista, restauratore, conservatore, distributore, programmatore di festival o rassegne, e alcuni strumenti di base per cercare di risolverle in maniera indipendente.

**corso di CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL
PATRIMONIO AUDIOVISIVO**

3° anno

SOCIOLOGIA E PROJECT MANAGEMENT DEI PROCESSI
CINETECARI

WORKFLOW DEL RESTAURO AUDIOVISIVO

ANALISI DELL'OPERA AUDIOVISIVA 2

STORIA E RESTAURO DELLE REGISTRAZIONI SONORE II

CRITICA ARTISTICA DEL RESTAURO AUDIOVISIVO

PRATICHE DI CONSERVAZIONE DELLE COLLEZIONI FILMICHE

ACCESSO DIGITALE AL PATRIMONIO AUDIOVISIVO

LABORATORIO DI SALVAGUARDIA DELL'IMMAGINE IN
MOVIMENTO

ESERCITAZIONE DI PRATICA CINETECARIA

SOCIOLOGIA E PROJECT MANAGEMENT DEI PROCESSI CINETECARI

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE SOCIOLOGICHE, PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE

Settore disciplinare: SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E
COMUNICATIVI

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 3°

Semestre: ANNUALE

Durata: 86 ORE

Nome del docente: MARCELLO SEREGNI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Corso di specializzazione nella gestione tecnica, economica e manageriale relativa a progetti di salvaguardia e valorizzazione culturale del patrimonio audiovisivo. La metodologia prevede l'utilizzo di didattica frontale e laboratori di analisi.

PROGRAMMA

Il programma di studio percorre l'intero processo decisionale di un progetto di acquisizione, conservazione, restauro, presentazione o accesso alle collezioni di un museo o archivio audiovisivo, con particolare riguardo alla gestione del budget, del personale e dei rapporti con le persone e gli enti finanziatori dell'istituzione cinetecaria.

Testi di riferimento

Testi principali (Obbligatorie):

- D. Cavallotti, D. Lotti, A. Mariani, (a cura di), *Scrivere la storia, costruire l'archivio*, Meltemi, Milano, 2021;
- Marcello Seregni (a cura di), *L'immagine colore: Le fer à cheval, un film Pathé*, Artdigiland, Dublino, 2016;

Dispense (Obbligatorie):

Sergio Bruno, *Correggere o non correggere. Il restauro di Il portiere di notte*, Bianco&Nero n. 604, Edizioni Csc, Roma, 2022, **pp. 47**;

- Petra Marlazzi, *L'archiviazione digitale dei fondi "non-theatrical" attraverso la prassi laboratoriale*, in Immagine. Note di Storia del Cinema, n. 20 (2019), Persiani Editore, Bologna, 2019, **pp. 153-174**;
- Francesca Angelucci, *Il Fondo Alberto Sordi alla Cineteca Nazionale: acquisizione, riordino, schedatura e restauro dei documenti del cineasta* in Bianco&Nero n. 592, Edizioni Csc, Roma, 2018, **pp. 180-189**;

Modalità di verifica

Esame finale scritto e prove intermedie orali.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di affrontare con capacità organizzative e gestionali la preparazione di progetti di restauro di materiale audiovisivo. Nello specifico, sapranno prevedere un workflow e degli obiettivi finali. Avranno le capacità di richiedere e

valutare preventivi da laboratori, confrontare le metodologie differenti operando scelte specifiche.

WORKFLOW DEL RESTAURO AUDIOVISIVO

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 10 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 3°

Semestre: ANNUALE

Durata: 340 ORE

Nome del docente: PAOLO TOSINI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo del corso è di permettere all'allievo di maturare le competenze necessario alla realizzazione a applicazione di un corretto workflow di restauro. Il corso comprende ore frontali e 300 ore laboratoriali.

PROGRAMMA

La base tecnica di ogni progetto di restauro filmico è la definizione di un percorso operativo (detto anche workflow) coerente al progetto affrontato di volta in volta in un contesto museale o archivistico. Il programma di lavoro prevede la valutazione e applicazione delle componenti nelle principali tipologie di workflow (fotochimico, digitale e ibrido). Il laboratorio

pone particolare accento sulle molteplici traiettorie di lavoro, a seconda delle specifiche necessità dei materiali utilizzati e del progetto di restauro preso nel suo complesso.

Testi di riferimento

The Digital Dilemma. Strategic issues in archiving and accessing digital motion picture materials (s.l. The Science and Technology Council of the Academy of Motion Picture Arts and Science)

The Digital Dilemma 2. Perspectives from Independent Filmmakers, Documentarians and Nonprofits Audiovisual Archives (s.l. The Science and Technology Council of the Academy of Motion Picture Arts and Science)

Modalità di verifica

L'esame consisterà in un colloquio orale sui contenuti trattati.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

L'allievo avrà acquisito sufficienti competenze e pratiche per creare e applicare un workflow di restauro.

ANALISI DELL'OPERA AUDIOVISIVA 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 3°

Semestre: ANNUALE

Durata: 100 ORE

Nome del docente: FLAVIO DE BERNARDINIS

OBIETTIVI E METODOLOGIA

In continuità con il modulo Analisi dell'opera audiovisiva 1, il modulo Analisi dell'opera audiovisiva 2 si concentra nella definizione delle opere più direttamente appartenenti alla tradizione delle avanguardie o delle nouvelle vagues europee, come la New Hollywood, o le scuole dell'est europeo, quali Lodz e la cinematografia sovietica da Quando volano le cicogne di Kalotozov in poi. I codici ideologici saranno materia di dibattito per l'allievo che deve evidenziare la capacità di estrarre le strutture ideologiche dai testi esaminati.

PROGRAMMA

Il cinema sovietico del disgelo

La Scuola polacca di Lodz

Ungheria e Cecoslovacchia: Jancso, Stvabo e Forman

Il cinema novo brasiliano

La New Hollywood: Scorsese, Spielberg, Coppola, Lucas, De Palma, Pakula, Penn, Rafelosl

Gli inglesi a Hollywood: Schlesinger e Reisz

La Nouvelle Vague italiana: I fratelli Taviani, Bertolucci, Bellocchio

Testi obbligatori

F.Di Giammatteo, *Storia del cinema*, Marsilio, 1998

F.Di Giammatteo, *Lo sguardo inquieto*, La Nuova Italia, 1995

Modalità di verifica:

Verifica orale a fine modulo.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Saper individuare e estrarre le strutture ideologiche dai testi esaminati.

STORIA E RESTAURO DELLE REGISTRAZIONI SONORE 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA

Numero di crediti attribuiti: 7 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 3°

Semestre: ANNUALE

Durata: 84 ORE

Nome del docente: FRANCO BOSCO

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso ha l'obiettivo di mettere in pratica le conoscenze assimilate nel primo corso, in particolare in progetti di preservazione o restauro. Il corso prevede ore di lezione frontali e 30 ore di laboratorio pratico.

PROGRAMMA

Il corso è dedicato alle tecniche di restauro della colonna sonora; all'identificazione e all'analisi delle colonne sonore magnetiche e digitali; e alle pratiche di ricostruzione, rimasterizzazione e restauro del segnale sonoro sui supporti non-fotochimici in vista della loro salvaguardia in un contesto cinetecario, con possibilità di esercitazioni pratiche su materiali provenienti da collezioni pubbliche o private.

Testi di riferimento

Del Amo Garcia A., *Inspección técnica de materiales en el archivo de una filmoteca*,
Filmoteca Española, Madrid, 1996

Simone Corelli, Stefano Mainetti e Gilberto Martinelli, *Dialoghi, Musica, Effetti: il Suono nell'Audiovisivo*

Modalità di verifica:

L'esame consisterà in un colloquio orale sui contenuti trattati.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

CRITICA ARTISTICA DEL RESTAURO AUDIOVISIVO

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare: L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA DEL RESTAURO

Numero di crediti attribuiti: 6 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO
AUDIOVISIVO

Anno di corso: 3°

Semestre: ANNUALE

Durata: 84 ORE

Nome del docente: LUCA BANDIRALI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Obiettivo del corso è sviluppare una consapevolezza dello statuto ontologico del film come opera d'arte, acquisendo contestualmente modelli di analisi e di interpretazione del testo filmico finalizzati al giudizio critico. In particolare, il corso intende costruire competenze analitiche e valutative rispetto agli esiti di processi di restauro. Le lezioni sono articolate in momenti di didattica frontale e visioni commentate.

PROGRAMMA

Ontologia dell'opera d'arte. L'arte come classe di oggetti. Lo statuto ontologico dell'opera cinematografica. Storia della legittimazione artistica e culturale del cinema. Funzioni della critica cinematografica. Teorie del restauro artistico e architettonico. Modelli di critica del restauro. Visione e analisi di opere cinematografiche restaurate.

Testi di riferimento

Rossella Catanese, *Lacune binarie: il restauro dei film e le tecnologie digitali*, Bulzoni, Roma 2013.

Modalità di verifica

Esame orale.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Capacità di analisi, interpretazione e valutazione dell'opera cinematografica restaurata.

PRATICHE DI CONSERVAZIONE DELLE COLLEZIONI FILMICHE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO

Anno di corso: 3°

Semestre: ANNUALE

Durata: 84 ORE

Nome del docente: MIRCO SANTI, GIANANDREA GRASSO

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo del corso, sviluppato attraverso l'esame diretto di uno o più gruppi di reperti, è di descrivere e spiegare le più comuni strategie messe in atto al fine di stabilire un controllo intellettuale preliminare dei nuovi elementi, in vista di futuri progetti di conservazione, restauro e accesso. Il corso prevede lezioni frontali e laboratori.

PROGRAMMA

L'attività quotidiana in una cineteca comprende, fra le altre cose, un confronto diretto con collezioni di materiali filmici, extra-filmici, elettronici o digitali recentemente acquisiti dall'istituzione. Il corso fornirà, tramite lo studio dei materiali, una visione concreta della

conservazione del materiale audiovisivo. Un'attenzione particolare verrà dedicata ai formati ridotti (9,5mm, 16mm, 8mm, Super8) e i più comuni formati videografici.

Testi di riferimento

Montanaro C. , Dall'argento al pixel. *Storia della tecnica del cinema* (2009), Linea Edizioni, Padova, 2019

Cherchi Usai P., *Silent Cinema. A guide to Study, Research and Curatorship* (1991), BFI, Londra 2019

Modalità di verifica:

L'esame consisterà in un colloquio orale sui contenuti trattati durante le lezioni.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

L'allievo avrà acquisito le competenze pratiche e teorica per proporre alternative concrete, a secondo del tipo di materiale, alla miglior conservazione.

ACCESSO DIGITALE AL PATRIMONIO AUDIOVISIVO

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 7 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO

Anno di corso: 3°

Semestre: ANNUALE

Durata: 86 ORE

Nome del docente: MASSIMO BIENVEGNÙ, MARCELLO SEREGNI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso è dedicato all'analisi dei metodi, delle tecniche e delle strategie culturali alla base della presentazione del patrimonio audiovisivo su piattaforme Internet per la fruizione individuale a scopi di studio, ricerca, e ricreativi. La metodologia prevede l'utilizzo di didattica frontale e laboratori di analisi.

PROGRAMMA

Il programma è articolato attraverso l'analisi delle principali piattaforme web di accesso alla storia del cinema, discusse in rapporto al loro apparato critico, agli strumenti offerti per contestualizzare le opere presentate, e alla deontologia del restauro inteso come veicolo di diffusione dell'arte cinematografica.

Testi di riferimento

Testi principali (Obbligator)

- Stefano Baschiera; Francesco Di Chiara; Valentina Re (a cura di), Re-Intermediation: distribution, online access, and gatekeeping in the digital European market, Cinéma&Cie n. 29, anno 17, 2018
- Marzia Morteo, Archeologia del web. Le origini del cinema online, Franco Angeli, Roma, 2013;

Modalità di verifica

Esame finale scritto e prove intermedie orali

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Alla fine del corso gli studenti dovranno aver acquisito le capacità critiche per valutare i contesti di presentazione online dei contenuti audiovisivi. Avranno maturato competenze analitiche legate alla programmazione online. Conosceranno le principali proposte di accessibilità online di archivi, cineteche e istituzioni culturali nazionali e internazionali. Avranno competenze riguardo le problematiche legate a diritti e copyright.

Competenze acquisite

Lo studente che frequenta questo corso acquisterà una prospettiva storica sull'avvento del digitale all'interno del workflow di cineteche, musei ed archivi, che gli permetterà anche di agire con maggior consapevolezza all'interno di progetti specifici di digitalizzazione, presentazione e archiviazione di materiali.

LABORATORIO DI SALVAGUARDIA DELL'IMMAGINE IN MOVIMENTO

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 8 CFU

Corso di I livello in: CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO

Anno di corso: 3°

Semestre: ANNUALE

Durata: 340 ORE

Nome del docente: PAOLO TOSINI, GABRIELE PERRONE

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo del corso è quello di costruire con l'allievo un progetto di restauro, sia negli aspetti tecnici che quelli di ricerca. Il corso prevede ore di lezione frontali e 30 ore di laboratorio pratico.

PROGRAMMA

L'organizzazione e realizzazione di un progetto di restauro audiovisivo richiedono una combinazione di competenze specifiche. Il corso, sviluppato in forma di laboratorio, esamina ciascuna di componenti nella sua applicazione a esempi di salvaguardia del patrimonio audiovisivo. Si valuteranno in particolare le differenti soluzioni adottate in rapporto alle caratteristiche della pellicola (colore, suono, formato, supporto) e al tipo di progetto

(lungometraggio, cortometraggio, o un'intera collezione), innestandole sulle pratiche di preservazione utilizzate nel lavoro museale e archivistico.

Testi di riferimento

Yliopisto O. , Digital Film Restoration and Remastering, University of Oulu Department of Information Processing Science, Oulu, 2011

Kevin Brownlow *Silent Films, What Was the Right Speed?*, Sight & Sound, 1980, Archiviato https://web.archive.org/web/20111109054638/http://www.cinemaweb.com/silentfilm/bookshelf/18_kb_2.htm)

Modalità di verifica:

L'esame consisterà in un colloquio orale sui contenuti trattati durante le lezioni.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

L'allievo avrà acquisito una competenza pratica approfondita nella realizzazione di uno o più progetti di restauro.